Siracusa. Inquinamento industriale, Granata: "La Procura indaghi e presto"

“Governo e Regione latitanti come le autorità sanitarie e di controlli sulla vicenda inquinamento industriale”. Parla fuori dai denti il leader di Green Italia,Fabio Granata , che si appella alla Procura della Repubblica.”Nei mesi scorsi-ricorda l’ex parlamentare- abbiamo consegnato un dettagliato esposto denuncia sull’inquinamento industriale nel siracusano,sulle omissioni nei controlli e sulla mancata osservanza delle norme sul registro tumori:la situazione in questi mesi e’diventata intollerabile e ancor più grave”. Alla Procura Green Italia e i Verdi chiedono di accertare cosa stia accadendo in “questa fase di “passaggi di proprietà e di totale deregulation sulla pelle della salute e della vita dei siracusani”.

Siracusa. Marciapiedi via Filisto: affidati i lavori. Un milione e 800 mila euro per realizzarli

Aggiudicati, in via provvisoria, i lavori di realizzazione e ampliamento dei marciapiedi di via Filisto. Un progetto da poco più di un milione 854 mila euro, la cui realizzazione è stata affidata all’impresa “Ipsale” di Leonforte (Enna), con un ribasso del 34, 51 per cento rispetto alla base d’asta. Il verbale di gara è stato pubblicato nei giorni scorsi. Come

prevede la prassi, gli uffici comunali dovranno adesso verificare i requisiti della ditta, prima di procedere all’aggiudicazione definitiva e, quindi, alla consegna dei lavori.

Siracusa. Diritti dei bambini spesso ancora negati, il Difensore dei diritti dell'Infanzia: "Luci e ombre"

Una città che non riesce ancora ad essere a misura di bambino. Il difensore dei diritti dell’Infanzia, Franco Sciuto la descrive nella sua quinta relazione, appena pubblicata. “Serve una cultura dell’infanzia che sappia ricercare percorsi innovativi- sostiene lo specialista siracusano- e disporre progetti strutturali che non siano “a singhiozzo”, affidati in modo trasparente a chi dimostra competenze reali. Le istituzioni- osserva- non devono coprire tutti i bisogni, ma saper stimolare la comunità locale. Bisogna creare spazi di dialogo vero con i bambini e di ascolto, perché sono loro a conoscere meglio degli adulti il loro bisogno”. Sciuto evidenzia dei passi avanti compiuti: iniziative positive organizzate da associazioni di volontariato, come i campi estivi, l’attività di Accoglirete avviato dalla Fondazione Val Di Noto e gli sforzi compiuti dall’assessorato alle Politiche sociali per fare aderire il capoluogo alla rete delle città educative. Nota “non esilarante”, secondo il Difensore dei diritti dei bambini, il capitolo asili nido . “Da anni – spiega Sciuto – si è in attesa da parte del Comune di un regolamento che consenta di avviare servizi di Tagesmutter”.

Nota positiva, la maggiore attenzione riscontrata nel reparto di Neonatologia dell'ospedale Umberto I alla relazione madre-bimbo. Male, nell'area disabilità, i tempi di attesa per i bambini che devono usufruire di riabilitazione medica . "La struttura dove opera la neuropsichiatria infantile- prosegue la relazione- è già di per sé una lesione del diritto alla salute dei bambini oltre che denotare scarso rispetto per gli operatori che vi lavorano. Lo stesso per i livelli organizzativi, anche in considerazione del fatto che nessun dipendente che per motivi diversi ha lasciato l'unità operativa è mai stato sostituito. Di fatto Siracusa non brilla nella prevenzione della salute mentale, che non può non interessare insieme istituzioni scolastiche, educative, sociali, sanitarie. Al di là di protocolli, a volte molto pubblicizzati, non c'è prevenzione nell'area del maltrattamento infantile, del disagio giovanile, del supporto alla genitorialità, del disagio della famiglia. Molti consultori familiari continuano ad operare con personale a "scavalco". E' attivato a intermittenza e solo per pochi casi il Progetto "Spazio neutro e Diritto di visita", considerato dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia tra le buone prassi da seguire in caso di situazioni conflittuali di ex coniugi e per garantire i figli da distorsioni relazionali con i genitori nel caso in cui ci siano separazioni difficili".

Siracusa. Al via il rifacimento di via Nazionale, riunione operativa a

Cassibile

Riunione operativa, questa mattina, nella sede della circoscrizione Cassibile tra i rappresentanti di Anas, Polizia municipale, ufficio Mobilità e Trasporti e l’impresa a cui è stato affidato il rifacimento del manto stradale di via Nazionale. I lavori partiranno agli inizi della prossima settimana e dureranno alcuni giorni, nel corso dei quali il sistema di circolazione sarà temporaneamente modificato. Il via agli interventi rappresenta un motivo di evidente soddisfazione per il presidente del quartiere, Paolo Romano. “Sono lavori attesi da anni- ricorda – e consentiranno ai residenti di riappropriarsi del più importante luogo di Cassibile”.

Siracusa. "Via Torta mai completata. Per tornare a casa attraversiamo cumuli di fango". I residenti: "Così non va"

Una via che dovrebbe collegare la strada provinciale 58 alla statale 115, ma che in realtà non lo fa perché interrotta da alcuni terreni, con tratti impercorribili. “La via- segnala un lettore – è comunale, ma da diversi decenni rappresenta un’incompiuta. Niente asfalto per buona parte della strada, niente illuminazione pubblica, segnaletica assente o non adeguata, pali Telecom posizionati in modo anomalo e non segnalati con catarifrangenti, come legge prevede, sporcizia

ai margini della strada, allagamenti ogni volta che piove”. Motivo di disagi per i residenti della zona, costretti- racconta il lettore – ad attraversare tratti di fango per raggiungere casa. “I canoni di urbanizzazione sono stati pagati- conclude- Dal 2012 diverse richieste sono state avanzate all’ente proprietario ma da all’ora è stata posizionata solo la tabella indicante il nome della via”.

Siracusa. "La vera faccia dell'immigrazione", due giorni di confronto all'Antico Mercato

Un momento di confronto sul tema dell’immigrazione, dell’accoglienza e dello sviluppo. A questo servirà “Gli immigrati: percorsi comuni per il rilancio economico e culturale” , la due giorni di dibattiti e concerti organizzata dalla Chiesa Madre di Avola e dalla Fondazione Migrantes. L’appuntamento è fissato per sabato 18 e domenica 19 ottobre all’Antico Mercato di Ortigia. “Di immigrati – spiegano gli organizzatori della manifestazione- si parla molto, ma quasi sempre in maniera sbagliata, propagandistica, offensiva e con l’abuso di stereotipi e bugie. L’opinione pubblica, nel suo insieme, vede sempre più negli immigrati un problema o un pericolo, senza che mai si prenda in considerazione il “valore” di una società aperta, accogliente, mista, sia in termini di ricchezza umana, culturale, spirituale, che in termini di opportunità economiche e di sviluppo”. Da queste premesse parte l’idea di approfondire temi con elementi concreti, per parlare “della vera faccia dell’immigrazione,

grazie al contributo fondamentale di chi, per esperienza diretta e per studio, può dimostrare che accogliere i migranti non solo è un dovere umano, ma anche un'opportunità, dal momento che insieme, attraverso dei percorsi comuni, italiani e immigrati possono superare la crisi e rilanciare l'Italia". Si inizierà sabato alle 18 con un dibattito a cui prenderanno parte Domenico Lucano, sindaco del comune di Riace, il prof. Carlo Devillanova, docente di Economia Politica all'Università Bocconi di Milano,la parlamentare Sofia Amoddio. Si concluderà domenica pomeriggio con un dibattito a cui parteciperanno don Beniamino Sacco, parroco di Vittoria, Giuseppe Pugliese, attivista di Sos Rosarno, e padre Carlo D'Antoni, parroco della chiesa di Bosco Minniti a Siracusa.A conclusione di entrambe le giornate, spazio alla musica con le esibizione di Peppe Cubeta, Ramzi Harabi e la sua band, i Joe Billy e Turi e Yaya, duo di cantastorie proveniente da Rosarno.

Avola. Scompenso cardiaco, riunione scientifica al "Di Maria"

Metodiche nuove all'ospedale di Avola nel trattamento dello scompenso cardiaco, a partire dall'ultrafiltrazione. Di questo si parlerà sabato mattina (18 ottobre) nell'ambito di una riunione scientifica che si svolgerà nella sala riunioni del "Di Maria". L'incontro sarà presieduto da Corrado Dell'Ali e Giuseppe Daidone, rispettivamente direttore dell'Unità operativa Cardiologia e Utic dell'ospedale di Avola e direttore della Nefrologia all'Umberto I di Siracusa nonché coordinatore della Rete Nefrologica, dedicata ai medici di famiglia, ai cardiologi ed ai nefrologi.A maggio 2012 è stato

attivato all’interno del reparto di Cardiologia dell’ospedale di Avola l’ambulatorio cardio-nefrologico dello scompenso cardiaco, dedicato a pazienti con cardiopatie ed insufficienza renale.

Calcio. Domenica il primo Torneo Aretuseo: sfida tra pulcini

Si giocherà domenica (19 ottobre) a partire dalle 10 preso i campi “New Aurora” di viale Epipoli il primo “Torneo Aretuseo”, organizzato dall’associazione sportiva “Siracusa in Movimento”. A sfidarsi saranno i pulcini siracusani, quelli della F. C Usa Caltagirone, della Jogging Solarino, della Fair Play L’Uliveto di Pachino e della Fair Play Comiso. Intanto la società delle “pecorelle”ha deciso di incidere, non solo sulla preparazione atletica degli oltre 200 bimbi iscritti, ma anche sulla formazione personale. Il presidente, Christian Romano spiega che l’intento è quello “di formare sia calciatori sia futuri uomini. Proprio per questo , durante gli allenamenti , affrontiamo tematiche sociali spesso trascurate”.

Priolo. I lavoratori della

formazione professionale "occupano" il Ciapi. "Niente studenti, niente corsi"

Per i sindacati si è trattato di un’occupazione simbolica. Per il presidente del Ciapi, Egidio Ortisi è stato, invece, “un confronto gentile ed educato tra lavoratori ed ente”. Questa mattina una folta delegazione di lavoratori della Formazione professionale ha raggiunto, comunque, non solo dalla provincia ma anche da Catania e Palermo, il Ciapi di Priolo alla ricerca di risposte sul mancato avvio dei progetti che, per loro, si traduce in una “grave crisi”. Lo spiega il segretario aggiunto della Cisl Scuola Ragusa Siracusa, Patrizia Epaminonda, che con il segretario generale territoriale, Paolo Sanzaro ha incontrato oggi Ortisi. “Il progetto Prometeo, bandito il 20 dicembre del 2013 – ricorda l’esponente del sindacato- avrebbe dovuto collocare 1415 operatori licenziati o sospesi. A loro, secondo un impegno del presidente della Regione, dovevano aggiungersi altri lavoratori con occupazione temporanea e per pochi mesi al Ciapi. E invece niente di tutto questo – prosegue– Questi lavoratori attendono ancora l’avvio dei corsi e quindi restano senza alcun tipo di emolumento da diversi mesi”. Ortisi avrebbe spiegato che la ragione per cui i corsi Prometeo non partono ancora è legata alla mancanza del numero degli studenti previsto. “Abbiamo risposto ad ognuna delle domande poste- spiega il presidente del Ciapi- ed abbiamo spiegato che l’ente si attiene ai bandi e a quanto deciso a Palermo. Possono esserci delle scelte che non necessariamente condividiamo- dice ancora- ma non è a Priolo che vengono assunte. Non è a Priolo, dunque, che possono essere eventualmente modificate”. Per la Cisl “resta difficile capire di chi siano le responsabilità di quanto sta accadendo. Sembra- sostiene Epaminonda- che nel tragitto di competenze tra Palermo e Priolo si siano perduti studenti, decisioni,

progetti e quella coscienza rivoluzionaria che voleva cambiare, a parole. Se gli studenti interessati ai corsi dieci mesi fa avessero visto una programmazione territoriale- aggiunge- non si sarebbero ritirati". Alla politica il sindacato chiede decisioni concrete.

Cade da un'impalcatura e riporta danni neurologici, all"L'indignato Speciale" la storia di un siracusano

Un incidente sul lavoro, che lo ha segnato per sempre. Nove anni fa, la caduta da un impalcatura, mentre- manovale- lavorava. Salvatore Trombatore batte la testa, ma non sono state le ferite riportate a causargli quella che l'Inps riconosce come invalidità al 100 per cento. Quella botta forte in testa gli ha creato dei problemi neurologici permanenti . Gli è stata diagnosticata, in seguito, una psicosi delirante . Della sua storia si è occupata oggi la rubrica del Tg5 "L'indignato speciale". L'Inail non gli avrebbe riconosciuto il diritto ad una pensione dell'istituto nazionale infortuni sul lavoro, ma proposto, dopo anni di battaglia legale, una sorta di "risarcimento".
Per vedere il servizio andato in onda su Canale 5: http://www.video.mediaset.it/video/tg5/indignato_speciale/488535/un-incidente-sul-lavoro.html